PRE-DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

AZIENDA COMMITTENTE:	Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
SEDE/I ASUGI DELL'APPALTO ***INDIRIZZO***	Tutte le sedi ASUGI, ospedaliere e del territorio, dell'area Isontina dell'azienda
STRUTTURA/E ASUGI INTERESSATA ALL'APPALTO	Tutte le strutture ASUGI, ospedaliere e del territorio, dell'area Isontina dell'azienda
AZIENDA APPALTATRICE	Da individuare
OGGETTO DELL'APPALTO	Partenariato Pubblico Privato ad iniziativa privata afferente i Servizi Energetici e gestionali-manutentivi con contratto EPC (Energy Performance Contract) comprendente la gestione e conduzione degli impianti ed interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale
ORDINE	Da definire
DURATA DELL'APPALTO	15 anni dalla data di affidamento
SONO PRESENTI LAVORI IN SUBAPPALTO	Da definire
AZIENDA SUBAPPALTATRICE	Da definire

INDICE

INDICE 2
1 FINALITA' DEL DOCUMENTO 3
2 PARTE PROCEDURALE ED ORGANIZZATIVA 4
2.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE 4
2.2 DITTA AFFIDATARIA 6
3 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' 7
4 DATI RELATIVI L'APPALTO 8
4.1 AREE DI LAVORO OVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO 8
4.2 DOCUMENTAZIONE RICEVUTA 8
5 FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO INDIVIDUATI 9
5.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI 11
5.2 AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE 17
5.3 STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA 17
6 SEGNALETICA E INFORMAZIONE 18
7 AVVERTENZE E CLAUSOLE 18
8 GESTIONE DELLE EMERGENZE 18
8.1 GESTIONE EMERGENZA ANTICENDIO ED EVACUAZIONE 18
8.1.1 MISURE GENERALI PER IL PERSONALE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA 18
8.1.2 NORME COMPORTAMENTALI A CUI ATTENERSI IN CASO DI EVACUAZIONE 19
8.2 GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA 20
9 DIVIETO DI FUMO 20
10 DICHIARAZIONE FINALE 21

1 FINALITA' DEL DOCUMENTO

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze dell'appalto (DUVRI), costituisce:

- lo strumento informativo sui rischi presenti nell'ambiente lavorativo dove dovranno essere svolte le opere oggetto dell'appalto e sulle misure tecniche, organizzative e procedurali necessarie per garantire la sicurezza e la tutela della salute degli operatori, comprese le procedure da adottare in caso d'emergenza;
- lo strumento operativo che regolamenterà in modo coordinato le attività degli operatori dell'Azienda committente e quelle degli appaltatori, nelle aree dove si concretizzano le interferenze lavorative tra le diverse attività.

Il presente documento di valutazione è redatto da ASUGI presso il Servizio Prevenzione e Protezione - preventivamente alla sottoscrizione del contratto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Questo documento costituisce un allegato del contratto e potrà essere soggetto a revisione e aggiornamento in corso d'opera, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto ovvero delle lavorazioni svolte o a seguito di variazioni ambientali, su iniziativa della stazione appaltante o su specifica richiesta dell'impresa affidataria.

Prassi seguita in ASUGI:
l'impresa appaltatrice viene informata, attraverso il documento "Nota informativa per le imprese appaltatrici e lavoratori autonomi", di tutti i rischi esistenti in ASUGI. Nel DUVRI vengono riportati solo i rischi interferenziali per i quali sono indicate le misure generali di prevenzione e protezione del personale dell'appaltatore e del personale del committente coinvolto durante l'esecuzione delle attività oggetto d'appalto. L'invio/consegna dei documenti all'impresa appaltatrice hanno evidenza dell'avvenuta ricezione tramite sottoscrizione degli stessi e il rispetto le regole stabilite dal committente al fine di evitare rischi da interferenza.

Salvo diversa specificazione nel contratto di appalto, gli oneri per le misure e gli apprestamenti di sicurezza sono a carico dell' impresa Appaltatrice.

Nel caso di forme contrattuali che non prevedono la sottoscrizione di un vero e proprio contratto, la procedura prevede l'invio/consegna del documento "Nota informativa per le imprese appaltatrici e lavoratori autonomi" di tutti i rischi esistenti in ASUGI e il Verbale di Coordinamento e Cooperazione contenente delle misure di sicurezza da adottare per l'accesso nelle sedi ASUGI; anch'essi con evidenza di ricezione tramite sottoscrizione da parte delle imprese appaltatrici.

Con la presente informativa si trasmettono le misure e le cautele di sicurezza, di carattere generale, che il Committente e l'Affidatario dovranno obbligatoriamente far conoscere e far adottare al proprio personale che si troverà ad operare negli spazi e nei luoghi di pertinenza della ASUGI al fine di evitare rischi da interferenza.

L'Affidatario prende atto che ogni violazione agli obblighi di sicurezza descritti nel presente documento o dal D.Lgs 81/08 comporteranno una immediata contestazione di addebito, con tutte le sanzioni previste dalla normativa.

2 PARTE PROCEDURALE ED ORGANIZZATIVA

2.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
SEDE LEGALE	Via Costantinidis n. 2 - 34128 Trieste (TS)
TEL	040 3991111
PEC	asugi@certsanita.fvg.it
ATTIVITA' SVOLTA	Erogazione di prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nei riguardi dei cittadini - utenti

FIGURE GIURIDICHE RELATIVE ALLA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO	Antonio Poggiana
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Da individuare
DIRETTORE ESECUTIVO DEL CONTRATTO (DEC)	Da individuare
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	Daniele RIVA
MEDICI COMPETENTI	Medico Competente Coordinatore Federico RONCHESE AREA ISONTINA Antonella DETONI, Maria Luisa CANFORA
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI SULLA SICUREZZA	Pierpaolo CARRIERI, Leonardo DE LUCIA, Irene VALLE, Andrea ZIRAFA, Lorena GANDIN, Stefano BRAICO, Luca TRACANELLI, Francesca FRATIANNI, Rosalba STUPPIA, Viviana IVE
RESPONSABILE TECNICO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (RTSA)	Daniele RIVA
MEDICO AUTORIZZATO	Antonella DETONI, Maria Luisa CANFORA, Francesca RUI
ESPERTO IN RADIOPROTEZIONE	Mara SEVERGNINI
RESPONSABILE DELL'IMPIANTO RADIOLOGICO	AREA ISONTINA Paolo CASSETTI
MEDICO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA CLINICA E DELL'EFFICACIA DIAGNOSTICA DELL'APPARECCHIATURA A RISONANZA MAGNETICA	AREA ISONTINA Paolo CASSETTI

ESPERTO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA RISONANZA MAGNETICA	Maria Rosa FORNASIER
ADDETTO ALLA SICUREZZA LASER	Maria Rosa FORNASIER
REFERENTE MANUTENZIONE E CONTROLLO AMIANTO	AREA ISONTINA Gianluca PROCINO
REFERENTE SPAZI CONFINATI/AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO	AREA ISONTINA Gianluca PROCINO

2.2 DITTA AFFIDATARIA

ANAGRAFICA (Compilazione a cura della ditta)

RAGIONE SOCIALE	Da definire
SEDE LEGALE	Da definire
POSIZIONE INAIL	Da definire
ATTIVITA' SVOLTA	Da definire
OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	Da definire

TEL Da definire	*MAIL* Da definire
ORDINE Da definire	*DURATA LAVORI* 15 anni

FIGURE GIURIDICHE RELATIVE ALLA SICUREZZA

DATORE DI LAVORO o SUO DELEGATO	Da definire
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	Da definire
MEDICO COMPETENTE	Da definire
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI SULLA SICUREZZA	Da definire
RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN ASUGI E TELEFONO	Da definire

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA' CHE INTERESSANO L'APPALTO

Gestione e conduzione degli impianti e interventi di efficientamento energetico ed azioni di riduzione dell'impatto ambientale presso ASUGI

ATTREZZATURE IMPIEGATE PER L'APPALTO

Da definire

SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE PER L'APPALTO

(in caso di agenti chimici pericolosi allegare le Schede di Sicurezza)

Da definire

ULTERIORI MISURE CHE SI RITENGONO NECESSARIE PER ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE

Da definire

3 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

Da definire

4 DATI RELATIVI L'APPALTO

X	LAVORI EDILI O DI INGEGNERIA CIVILE	X	SERVIZI		FORNITURE

4.1 AREE DI LAVORO OVE VERRANNO SVOLTE LE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Aree amministrative / Aule didattiche	X
Ambulatori / Studi medici	X
Strutture di degenza mediche e chirurgiche	X
Sale operatorie	X
Zone controllate o sorvegliate	X
Laboratori di microbiologia / Chimica / Anatomia	X
Locali di servizio e deposito	X
Officine / Parcheggio / Giardino /Aree comuni	X
Altro (Tutto quanto non compreso nel precedente elenco)	X

4.2 DOCUMENTAZIONE RICEVUTA

		SI	NO
Documentazione consegnata dall'impresa Affidataria al Committente	Estrapolazione dal Documento di Valutazione dei rischi della valutazione del rischio o Piano Operativo della Sicurezza		
	Modulo 02 - Dichiarazione di presa visione della nota informativa sui principali rischi presenti in ASUGI per imprese appaltatrici e lavoratori autonomi		
	Modulo 03 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà per: • Fornitura DPI; • Formazione e addestramento dei lavoratori; • Conformità e manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'appalto.		
Documentazione consegnata dall'impresa Committente al affidatario	Modulo 01 e 02 - Nota informativa sui principali rischi presenti in ASUGI per imprese appaltatrici e lavoratori autonomi e Dichiarazione di presa visione della stessa		
	Codice di comportamento ASUGI		
	Regolamento fumo		
	Modulo 03 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà per: • Fornitura DPI; • Formazione e addestramento dei lavoratori; • Conformità e manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'appalto.		
	Piano di Emergenza		
La documentazione verrà trasmessa una volta individuata la ditta affidataria			

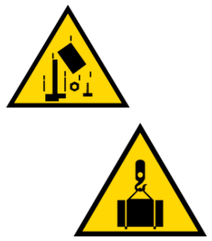
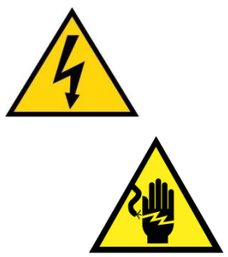
5 FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO INDIVIDUATI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
ESECUZIONE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO		X	
ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO		X	
ALLESTIMENTO DI UN AREA DELIMITATA (deposito materiali, per lavorazioni….)	Interno sede	X	
	Esterno sede	X	
PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O PARTE DELL'EDIFICIO		X	
GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITA' PER UTENTI DIVERSAMENTE ABILI		X	
PRESENZA DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O UTENTI		X	
COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI		X	
PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE		X	
PREVISTI INTERVENTI EDILI		X	
PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI		X	
PREVISTA INTERRUZIONE NELLA FORNITURA	Elettrica	X	
	Idrica	X	
	Gas	X	
	Rete dati		X
	Linea telefonica		X
PREVISTA INTERRUZIONE	Riscaldamento	X	
	Raffrescamento	X	
GLI EDIFICI SONO DOTATI DI DIREZIONI DI FUGA CONTRAPPOSTE		X	
GLI EDIFICI SONO DOTATI DI SISTEMI DI RILEVAZIONE DI ALLARME		X	
GLI EDIFICI SONO DOTATI DI LUCI DI EMERGENZA		X	
PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione fumi	X	
	Allarme incendio	X	
	Idranti	X	
	Naspi	X	
	Sistemi spegnimento	X	
	Rilevazione fumi	X	

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
RISCHIO SCIVOLAMENTI (terreno, pavimenti, scale)	X	
PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PROPRI	X	
PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI	X	
PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI CON AUSILI DI MACCHINARI	X	
PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	X	
PREVISTA UTILIZZAZIONE/INSTALLAZIONE PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTEFORME ELEVATRICI, SCALE	X	
RISCHIO DI CADUTE DI PERSONE DALL'ALTO	X	
RISCHIO DI CADUTE DI OGGETTI DALL'ALTO	X	
PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI, COMBUSTIBILI	X	
PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	X	
SONO PREVISTE ATTIVITA' A RISCHIO ESPLOSIONE/INCENDIO	X	
PREVISTO UTILIZZO DI SOSTANZE CHIMICHE	X	
PREVISTO UTILIZZO DI MATERIALI BIOLOGICI	X	
PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	X	
PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	X	
E' PREVISTO LO SVILUPPO DI RUMORE IN QUANTITA' SIGNIFICATIVAMENTE MAGGIORI RISPETTO AL LUOGO DI LAVORO	X	
PREVISTO LAVORO NOTTURNO O IN LUOGHI ISOLATI	X	
I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	X	
I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI/SPOGLIATOI	X	
ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	
ESISTONO PERCORSI DEDICATI AL CARICO/SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	X	
E 'PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINE OPERATRICI DELLA DITTA APPALTATRICE	X	

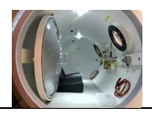
5.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

FASI LAVORATIVE IMPRESA AFFIDATARIA	RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITA'	AREE AZIENDALI COINVOLTE	MISURE PREVENTIVE ATTUATE E/O IN ESSERE MISURE DI MANTENIMENTO	RISCHIO INTERFERENZIALE			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI INTERFERENZIALI
				A	M	B	
Circolazione di autoveicoli nelle aree esterne di proprietà dell'ASUGI Sosta dell'automezzo di lavoro	Deriva dalla presenza di dipendenti dell'Azienda, utenti e personale esterno autorizzato nelle aree di accesso e transito esterno, sia veicolare che pedonale, che saranno interessate al transito degli automezzi dell'Azienda Appaltatrice.	Tutte le aree di accesso e transito	Informazione Coordinamento			X	• Sopralluogo preventivo per verificare eventuali criticità; • Per tutti, l'accesso e transito deve avvenire a velocità limitata nel rispetto del codice della strada e segnaletica; • prestare attenzione al transito del personale di altre ditte/utenza e ai mezzi circolanti di qualsiasi genere; • le zone di parcheggio sono identificate, l'Azienda Appaltatrice deve utilizzare i parcheggi riservati all'utenza, salvo diversa autorizzazione da parte di ASUGI; • è vietato lo stazionamento degli automezzi lungo percorsi di sicurezza o attacchi idrici per i VV: F.; • spegnere il motore in caso di sosta; • è vietato ingombrare passaggi e uscite di sicurezza attraverso l'abbandono di materiali, rifiuti o veicoli; • in caso di attività sui piazzali o percorsi esterni interessati al transito di veicoli, devono essere indossati indumenti alta visibilità quali DPI.
Aree di carico e scarico merci o attrezzature 	Deriva dalla presenza di dipendenti dell'Azienda, utenti e personale esterno autorizzato nelle aree di accesso e transito esterno, sia veicolare che pedonale, che verranno utilizzate per il carico/scarico di materiali.	Tutte le aree di accesso e transito	Informazione Coordinamento			X	• Concordare e programmare preventivamente il luogo di sosta del mezzo e le aree di carico e scarico con il Dirigente/Preposto della struttura interessata o con l'Ufficio Tecnico, RUP, DEC o le Direzioni Ospedaliere, Distrettuali e Dipartimentali in modo da non creare intralcio e pericolo; • Spostarsi o fare manovre a "passo d'uomo" ponendo attenzione alla presenza di altri automezzi o pedoni; • in presenza di più automezzi incaricati al carico/scarico merci, aspettare il proprio turno per non creare interferenze con medesime attività e prestare attenzione a non ostacolare la visibilità agli atri presenti.
Utilizzo di macchine operatrici 	Deriva dalla presenza di dipendenti dell'Azienda, utenti e personale esterno autorizzato nelle aree di accesso e transito esterno. Le macchine devono essere conformi alla normativa vigente in materia antinfortunistica e di protezione ai sensi del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii.	Aree di intervento lavori	Informazione Coordinamento		X		• l'utilizzo, gli interventi e i percorsi devono essere autorizzati, concordati e programmati; • le aree di manovra, nei cortili, aree di sosta, passaggi, ecc., devono avvenire a velocità limitata e devono essere interdette al transito di persone e altri mezzi (se necessario, recingere la zona di lavoro), in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi, indicando percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi,; • utilizzare mezzi con dispositivi sonori e luminosi di segnalazione e qualora ci fossero problemi di visibilità, farsi aiutare da un secondo operatore.
Vie di circolazione e percorsi interni	Deriva dalla presenza, nelle aree interne, di dipendenti dell'Azienda, utenti e altro personale esterno autorizzato.	Tutte le aree di accesso e transito	Informazione Coordinamento			X	• l'accesso nelle sedi/strutture ASUGI e i percorsi interni devono essere concordati con ASUGI; • Divieto di ingombro dei passaggi, corridoi, uscite di sicurezza attraverso l'abbandono di imballaggi, arredi, apparecchiature e materiali o rifiuti di qualsiasi genere; • In caso di deposito temporaneo di materiali ingombranti in parti comuni, affiggere la segnaletica di avvertimento;
Rischio di caduta in piano 	Deriva da fattori tecnici connessi alle caratteristiche delle pavimentazioni, dall'ambiente di lavoro, da elementi tecnici e arredi, dello spazio architettonico o da fattori umani. Può verificarsi in qualsiasi momento.	Tutte le strutture e aree di ASUGI	Informazione Buono stato di conservazione Manutenzione Segnaletica di sicurezza		X		• Informazione, formazione e addestramento sui corretti comportamenti da adottare per tutelare la propria salute e sicurezza durante l'attività; • In caso di ostacoli temporanei nelle vie di circolazione, delimitare le aree interessate e segnalare il pericolo mediante cartellonistica di avvertimento; • Prestare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come servizi igienici, scale, cortili, i locali sanitari ove possono essere presenti cavi, tubazioni o apparecchiature e nei luoghi in cui è presente la segnaletica di pavimento bagnato; • Rispettare aree delimitate e segnalate da idonea cartellonistica con divieto di acceso; • Utilizzo di DPI che garantiscano buona aderenza al suolo/pavimento.
Rischio meccanico 	Deriva dall'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro proprie dell'attività e mansione svolta e che possono generare pericoli quali proiezione di materiali, caduta di materiale dall'alto, tagli, punture ecc. e può coinvolgere anche persone non direttamente impegnate nell'utilizzo. Le attrezzature devono essere conformi alla normativa vigente in materia antinfortunistica e di	Aree di intervento lavori	Informazione Formazione Dotazione idonei DPI		X		• Preventiva informazione con allontanamento delle persone o mezzi dal raggio di caduta o proiezione di materiale; • Se possibile, individuare percorsi alternativi di circolazione o sosta; • devono essere di proprietà o dati in dotazione dalla Ditta e mantenuti in buono stato di conservazione; • rispettare i requisiti richiesti dalla normativa e quanto descritto sulla scheda dell'attrezzo; • è vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della ASUGI salvo diversa autorizzazione; • se necessario, recingere l'area di lavoro per non creare pericolo a persone o cose.

	protezione ai sensi del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii.						
Attività lavorativa a piccole medie altezze con pericolo di caduta dall'alto	Deriva da attività lavorative che espone al rischio di caduta da una quota posta ad un'altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile. Non si esclude il rischio di caduta dall'alto di oggetti e può coinvolgere anche persone non direttamente impiegate nell'utilizzo	Aree di intervento lavori	Sopralluogo aree di lavoro Informazione Formazione Addestramento Coordinamento Delimitazione aree di lavori		X		• Informazione, formazione e addestramento sul corretto utilizzo dei DPI; • perimetrazione dell'area sottostante la zona di lavoro dove potrebbe verificarsi la caduta dall'alto di oggetti; • impiego di scale portatili, trabattelli, ponti su cavalletti, ponteggi e piattaforme elevatrici. Le attrezzature devono rispettare i requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa vigente e l'impiego deve avvenire secondo il rispetto della stessa; • vigilanza attiva durante le operazioni svolte in quota; • in caso di rimozione temporanea di cautele (balaustre, parapetti o altri dispositivi, attivare misure sostitutive e rendere la zona inaccessibile a qualsiasi altra persona.
Attività lavorativa in alta quota con pericolo di caduta materiali dall'alto 	Deriva all'impiego di scale portatili, trabattelli, ponti su cavalletti, ponteggi, piattaforme elevatrici e di apparecchi di sollevamento e trasporto (gru) e può coinvolgere anche persone non direttamente impegnate nell'utilizzo.	Aree di intervento lavori	Informazione Formazione Segnaletica di avvertimento Delimitazione aree di lavori Dotazione idonei DPI		X		• Informazione, formazione e addestramento sull'uso delle attrezzature in sicurezza e sui DPI da indossare. • L'utilizzo di apparecchi di sollevamento, dev'essere autorizzato e la sequenza delle attività (modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e le aree di azione della movimentazione, per evitare o minimizzare il passaggio dei carichi sopra zone occupate dai lavoratori e per consentire la migliore visibilità di tutto lo spazio di manovra); • delimitare lo spazio di manovra in prossimità del carico o dell'area di lavoro; • verificare il corretto e sicuro ancoraggio/fissaggio del carico; • effettuare regolare manutenzione, controllo e verifica dei mezzi di sollevamento e trasporto, secondo quanto previsto dalla legge e dal fabbricante, prevedendo manutenzioni ordinarie e straordinarie e i sistemi di registrazione delle stesse; • vigilanza attiva durante le operazioni di movimentazione; • l'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere sottoposta a verifica per non superare il valore del carico accidentale; • L'impiego deve avvenire secondo il rispetto della normativa vigente; • le attrezzature utilizzate devono rispettare i requisiti richiesti dalla normativa vigente.
Attività che prevede l'utilizzo di impianti di sollevamento per persone e cose	Deriva dalla presenza di personale ASUGI e persone terze che possono prevedere il trasporto di attrezzature e materiali ai piani utilizzando ascensori e/o montacarichi.	Tutte le Strutture Aziendali	Informazione Periodica manutenzione ordinaria e straordinaria		X		• Rispettare i carichi massimi riportati e il divieto di fumo; • avvertire la Direzione Ospedaliera/Direzione di struttura qualora si avvertano rumori inconsueti; • in caso di incendio non si devono utilizzare gli ascensori e, se occupati, si devono abbandonare al più presto; • in caso di arresto dell'ascensore mantenere la calma ed utilizzare i pulsanti di allarme od il citofono; • controllare che le porte di piano siano debitamente chiuse.
Impianti tecnici e tecnologici	Sono presenti impianti tecnici (es. impianto elettrico) o tecnologici (linee dati, gas medicali) e loro terminali che possono presentare pericoli operativi nelle fasi di lavorazione (folgorazione, incendio, ecc..).	Tutte le Strutture Aziendali	Informazione	X			• Preliminarmente ad ogni accesso deve essere eseguito un sopralluogo conoscitivo con il responsabile dell'area soggetta all'intervento ed il relativo tecnico referente per evidenziare la presenza di impianti o loro componenti che possono presentare un rischio per la lavorazione e adottare le misure di cautela conseguenti.
Rischio elettrico 	Deriva dalla presenza di impianti elettrici, cabine di trasformazione e quadri elettrici di trasformazione che possono comportare pericolo di contatto diretto e indiretto.	Tutte le Strutture Aziendali E nei locali individuati (vano tecnico)	Impianti a regola d'arte Manutenzione periodica Segnaletica di sicurezza Informazione e formazione DPC e DPI	X			• informazione, formazione, addestramento e dotazione idonei DPI; • l'accesso nei vani tecnici e le modalità di intervento devono essere autorizzati, concordati e programmati con il Dirigente/Preposto della struttura interessata o con l'Ufficio Tecnico o le Direzioni Ospedaliere, Distrettuali e Dipartimentali; • nel caso sia prevista l'interruzione della linea elettrica, organizzare il lavoro con stesura cronoprogramma atto ad informare con precisione i momenti di alimentazione e sgancio dell'energia elettrica nei luoghi interessati dagli interventi ove sia necessario. • nel caso in cui non sia possibile interrompere l'alimentazione elettrica, nelle zone interessate dai lavori potrebbero essere presenti conduttori in tensione. Prima di togliere la tensione chiedere l'autorizzazione al personale sanitario di riferimento ed all'Ufficio Tecnico; • Concordare con l'Ufficio Tecnico l'utilizzo di energia elettrica disponibile presso ASUGI; • utilizzare componenti (spine, prese, adattatori, prolunghe etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione e disposti da non creare inciampo; • non modificare in alcun modo i sistemi di protezione attiva e passiva degli impianti. • è possibile che durante l'esecuzione di tracce o fori si incontrino accidentalmente parti di impianti non segnalati o visibili, quali condutture di impianti di riscaldamento, idrosanitari o per gas medicali. Prima di procedere ad

							interventi di questo tipo è necessario richiedere informazioni all'Ufficio Tecnico e ottenere l'autorizzazione al lavoro (ES tenere a disposizione le mappe degli impianti per evitare di intercettarli).
Rischio Incendio e/o esplosione Rischio Atmosfere Esplosive ATEX 	Può derivare da casi imprevedibili possono portare alla presenza di principi d'incendio o semplici emanazioni di fumo e da fasi di lavoro in cui si utilizzano sostanze infiammabili.	**Rischio incendio** Tutte le Strutture Aziendali Aree di intervento di lavoro e zone adiacenti	Informazione Planimetrie in aree comuni Segnaletica di sicurezza	X			**Rischio incendio** • in caso di lavori che possono esporre a tale rischio chiedere l'autorizzazione al RUP o al DEC, segregare l'area, vigilare sull'operato e dotarsi di mezzi di estinzione raggiungibili; • evitare eccessivi accumuli di materiali/prodotti infiammabili • prendere visione delle vie di fuga, della localizzazione dei presidi di emergenza e sulle modalità di gestione dell'emergenza; • In caso di rimozione temporanea di presidi (es. idranti, estintori, ecc.) e segnaletiche di sicurezza, ripristino delle situazioni preesistenti; • divieto di ostruire, manomettere o bloccare in alcun modo passaggi ed uscite di sicurezza senza previa autorizzazione. **Rischio ATEX** • Prevenire la formazione di atmosfere esplosive; • evitare la presenza e l'impiego di sorgenti di accensione nelle zone pericolose; • impedire che i lavori effettuati diano origine a disfunzioni con pericolo di esplosione di impianti e attrezzature contigui agli ambienti ove avvengono i lavori (es. dovute all'arresto dell'alimentazione, variazioni di pressione, disattivazione di sistemi di protezione, ecc.); • individuare i rischi di esplosione e concordare le misure preventive.
Rischi da esposizione ad agenti chimici pericolosi per la sicurezza Rischi da esposizione ad agenti chimici pericolosi per la salute Rischi derivanti dall'utilizzo di bombole 	**Agenti chimici pericolosi per la sicurezza e bombole** Deriva dalla possibile presenza e/o utilizzo di sostanze chimiche, legate al tipo di attività dell'Azienda Committente e Appaltatrice. Non è escluso il rischio di esposizione da sversamento accidentale. **Agenti chimici pericolosi per la salute** Deriva dalla preparazione e somministrazione di farmaci antiblastici e l'utilizzo di formaldeide in aree circoscritte, legate al tipo di attività.	**Agenti chimici pericolosi per la sicurezza e bombole** Tutte le Strutture Aziendali e in particolare in farmacie, laboratori e depositi. **Agenti chimici pericolosi per la salute** Preparazione presso le farmacie e laboratori. Somministrazione degli stessi e utilizzo formaldeide in diversi reparti. Aree di intervento lavori e zone adiacenti	Informazione Procedure aziendali kit emergenza per spandimenti accidentali Schede di Sicurezza Misure di protezione collettiva Dotazione idonei DPI Conservazione delle sostanze in appositi depositi o spazi idonei specifici Segnaletica di sicurezza	X			**Agenti chimici pericolosi per la sicurezza e salute** • Le aree soggette a questo tipo di rischio andranno identificate con i Dirigenti/Preposti delle strutture ove si è chiamati ad operare; • L'impiego di prodotti chimici da utilizzare per l'appalto deve essere preventivamente autorizzato e avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza; • qualora i lavoratori di ASUGI siano esposti a tale rischio, la ditta affidataria da le informazioni necessarie per garantire la sicurezza; • utilizzare solo prodotti chimici pertinenti alla propria attività accompagnati dalla scheda di sicurezza a cui bisogna sempre attenersi in modo da non esporre il personale ASUGI al pericolo derivante dal loro utilizzo; • utilizzare misure idonee al contenimento delle aree nelle zone di lavoro e per attività prossime a zone sensibili (degenze) provvedere all'aspirazione e arieggiamento. • non utilizzare nessuna sostanza presente nei locali ASUGI salvo diversa autorizzazione; • eventuali sostanze chimiche pericolose andranno stoccate all'interno di un'area definita e concordata, conservate nei propri contenitori etichettati e seguendo le modalità di stoccaggio indicate nelle schede di sicurezza. • in caso di esposizione, contaminazione o spandimento accidentale da parte della ditta Appaltante, provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia degli ambienti interessati secondo le istruzioni indicate sulla scheda di sicurezza; • l'accesso nei locali ASUGI ove sono presenti quantità ingenti di prodotti chimici o durante le fasi di preparazione e manipolazione di farmaci antiblastici deve essere concordato, autorizzato e programmato con il SPP e/o Ufficio Tecnico e/o Dirigente/Preposto della struttura interessata o le Direzioni Ospedaliere, Distrettuali e Dipartimentali e deve avvenire nel rispetto alle disposizioni dettate dal personale ASUGI e delle procedure aziendali; • dotazione idonei DPI per esposizione indebita. **Specifiche per agenti chimici pericolosi per la salute** • se non autorizzati, l'accesso presso tali aree è vietato, come anche in quelle di stoccaggio e somministrazione; • non manipolare senza autorizzazione alcuna confezione di farmaci; • per interventi di manutenzione di impianti/attrezzature, pulizia e/o sanificazione degli arredi/locali utilizzati per la preparazione e somministrazione dei farmaci antiblastici seguire le disposizione del Dirigente/Preposto della struttura d'interesse; • in caso di sversamento o contatto accidentale, allontanarsi dall'area contaminata, contattare tempestivamente il personale aziendale e lavare accuratamente ed immediatamente la parte contaminata secondo le procedure aziendali. **Gestione Bombole** • concordare i locali di deposito col Dirigente/Preposto della struttura d'interesse • rispettare le procedure per la conservazione, movimentazione e trasporto che deve avvenire con appositi carrelli e le bombole ancorate assicurando stabilità contro cadute o rovesciamenti.
Rischi legati all'esposizione all'Amianto	Deriva dalla possibile presenza di manufatti contenenti amianto (es tubazioni)	Tutte le aree di intervento lavori	Schede di censimento Informazione		X		• Il SPP e l'ufficio tecnico devono informare preventivamente la Ditta Appaltatrice delle caratteristiche dei materiali (se ne siano a conoscenza) nei quali andranno ad operare; • Le lavorazioni devono essere concordate, autorizzate e programmate con il SPP e/o Ufficio Tecnico; • Qualora durante lo svolgimento di lavori, si dovesse verificare il sospetto di presenza di amianto, la Ditta

							Appaltatrice deve sospendere immediatamente l'attività e comunicarlo all'Ufficio tecnico e/o SPP; • In caso di attività di bonifica amianto, formazione, addestramento e idonei DPI.
Sviluppo ed emissione di polveri 	Deriva da fasi di lavorazione (demolizioni di muratura, esecuzione di tracce e fori a parete o pavimento) che potrebbero produrre polveri–schegge–detriti.	Aree di intervento lavori	Informazione Limitazione della diffusione Organizzazione del lavoro Cartelli di divieto		X		• L'Azienda Appaltatrice deve delimitare l'area di lavoro con pannelli o teli di nylon e interdire l'accesso agli operatori ASUGI e agli utenti cooperando con l'SPP, Ufficio tecnico o Direzione Mediche Ospedaliere, Dipartimentali o Distrettuali; • L'Azienda Appaltatrice deve limitare la diffusione mediante captazione polveri nei punti di formazione e se necessario umidificare le parti rimosse prima di procedere al caricamento dei mezzi di trasporto; • l'Azienda Committente deve, se possibile, rimuovere temporaneamente le apparecchiature presenti nelle aree di lavoro o proteggerle con teli; • l'Azienda Committente deve richiedere la pulizia straordinaria degli ambienti di lavoro a fine intervento.
Rischi derivanti dall'esposizione al rumore, ultrasuoni, infrasuoni 	Deriva da fasi di lavorazione che potrebbero superare il valore inferiore di azione di 80 dB(A).	Aree di intervento lavori	Informazione Organizzazione del lavoro Limitazione orari Delimitazione Cartellonistica di divieto		X		• Se possibile, considerato che il rumore prodotto, anche a livelli inferiori, è inopportuno per lo svolgimento dell'attività dell'ASUGI, definire fasce orarie alternative all'erogazione dei servizi dell'ASUGI e impedire l'esposizione indiretta al rumore dei dipendenti della committenza; • Le aree di esposizione a rumore sono delimitate e interdette agli operatori ASUGI e agli utenti.
Ambienti confinati o sospetti di inquinamento Lavori in aree isolate	**Ambienti confinati o sospetti di inquinamento** Deriva dalla presenza di ambienti quali pozzi neri, fogne, camini, fosse, vani tecnici, fosse, cunicoli, recipienti, caldaie, condutture con ove sia possibile il rilascio di gas nocivi o atmosfere asfissianti per insufficiente aereazione. **Lavori in aree isolate** Possono essere presenti aree o luoghi di lavoro isolati e con difficoltà di comunicazione di eventuali emergenze.	Tutte le Strutture Aziendali in particolare nei locali tecnici individuati	Schede di censimento Informazione Coordinamento Segnaletica di sicurezza Formazione, addestramento, DPI		X		• L'SPP e/o Ufficio Tecnico devono informare preventivamente le imprese appaltatrici delle caratteristiche degli ambienti nei quali andranno ad operare e sulla procedura aziendale; • l'accesso in tali ambienti deve essere concordato, autorizzato e programmato con il SPP e/o Ufficio Tecnico; • l'attività è vietata salvo specifica formazione, addestramento e utilizzo dei DPI; • rispettare tutte le misure di sicurezza indicate e richieste nella vigente normativa; • l'accesso al personale ASUGI è assolutamente vietato; • Le attività e i transiti eseguiti in questi luoghi devono essere condotti almeno da una coppia di operatori dotati di sistemi di comunicazione che possano mettere gli stessi in condizioni di attivare una richiesta di soccorso a numeri interni all'azienda o esterni e a conoscenza degli operatori.
Rischi da esposizione ad agenti biologici non deliberati e deliberati (attività di laboratorio) Protezione dalle ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario Rischi derivanti da esposizione a legionella Rischio COVID 	**Agenti biologici non deliberati** Deriva dalla presenza potenziale di materiale infetto e utenti infetti. **Agenti biologici deliberati** Sono attive aree dove è possibile la presenza di agenti patogeni anche di Gruppo 3 e 4 **Taglio e puntura** Deriva dalla manipolazione di aghi e strumenti chirurgici o altri oggetti, dispositivi taglienti contaminati e dal loro smaltimento. **Legionella** Può derivare dall'utilizzo di lavabi/docce in disuso, da interventi su tubazioni di rete	Tutte le Strutture Aziendali e in particolare reparti di degenza, sale operatorie e laboratori	Informazione Segnaletica di sicurezza Dotazione idonei DPI Attestato di sanificazione attrezzature **Legionella** Impianti di clorazione Installazione filtri assoluti Informazione Manutenzione		X		• Attenersi alle disposizioni igieniche e di prevenzione per il rischio biologico; • evitare di toccare contenitori per rifiuti a rischio infettivo e/o oggetti taglienti e pungenti non di propria competenza; • evitare di accedere ai bagni riservati ai degenti; • L'accesso nelle stanze di isolamento con pazienti infetti o nei laboratori deve essere autorizzato, concordato e programmato con il Dirigente/Preposto della struttura interessata o le Direzioni Ospedaliere e deve avvenire nel rispetto alle disposizioni dettate dal personale ASUGI e delle procedure aziendali con l'utilizzo di idonei DPI e a lavoro concluso, dismettere la zona di lavoro, rimuovere i DPI e lavare le mani; • è assolutamente vietato, per qualsiasi motivo, effettuare manovre assistenziali nei confronti di utenti; • è vietato toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del luogo dell'intervento; • segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose; • coprire con cerotti o medicazioni graffi o lesioni cutanee; • in caso di contatto diretto con superfici/attrezzature o apparecchiature potenzialmente contaminate dalla Committenza, richiedere la decontaminazione/sanificazione preventiva delle stesse; • l'accesso nei laboratori ove viene fatto uso deliberato di agenti biologici, deve essere autorizzato, devono essere eseguite le disposizioni del Dirigente/Preposto della struttura d'interesse e previsto l'eventuale uso DPI. **Rischi derivanti da esposizione a legionella** • Nei locali dove sono installati filtri assoluti sugli impianti idrici, è consentito l'utilizzo dell'acqua corrente;

	idrica o su apparecchiature (boiler, serbatoi di accumulo, pompe ecc.).						• è severamente vietato l'utilizzo dell'acqua corrente ove è presente la cartellonistica di segnalazione di divieto o reti idriche dismesse, non utilizzate o che presentano ristagno.
Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi inanimati Movimentazione manuale dei pazienti 	Deriva dalla presenza di personale ASUGI e persone terze che movimentano materiali all'interno di ciascun reparto, da reparto a reparto e tra i vari piani sino al sito di destinazione e viceversa. **Movimentazione pazienti** Deriva dalla presenza di utenti parzialmente autosufficienti o non autosufficienti che bisogna movimentare	Tutte le Strutture e locali ASUGI	Informazione Coordinamento			X	• informazione e formazione; • per attività di immagazzinamento merci, seguire le disposizioni del Dirigente/Preposto della struttura d'interesse, rispettare le portate massime e predisporre il materiale in modo ordinato; • Concordare i percorsi e le aree di carico e scarico con l'Ufficio Tecnico e/o Dirigente/Preposto della struttura interessata o le Direzioni Ospedaliere, Distrettuali e Dipartimentali; • interdire, se possibile, il passaggio di altri operatori/pazienti; • porre attenzione alle attività che comportano la movimentazione di carichi manuale; • attenersi alla segnaletica di sicurezza (portata, altezza, larghezza, etc.); • movimentare carichi in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non siano presenti altri operatori • i carichi pesanti e/o ingombranti, ove non sia possibile l'utilizzo di attrezzature di sollevamento, movimentarli con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. **Movimentazione dei pazienti** • Non effettuare nessuna manovra su utenti per nessun motivo.
Trasporto, traino e spinta in piano di carichi con l'ausilio di mezzi meccanici 	Deriva dalla presenza di personale ASUGI e persone terze che movimentano materiali all'interno di ciascun reparto, da reparto a reparto e tra i vari piani sino al sito di destinazione e viceversa. I mezzi per il trasposto di materiale devono essere conformi alla normativa vigente in materia antinfortunistica e di protezione ai sensi del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii ed essere sottoposte a manutenzione periodica	Tutte le aree esterne ed interne delle strutture ASUGI	Informazione Coordinamento			X	• Per evitare interferenze in zone in cui si trovano persone, concordare preventivamente la dislocazione dei depositi/locali, gli orari e i percorsi individuando, ove possibile, percorsi dedicati o quelli a minor transito di altro personale e/o interdire il passaggio da parte di altri operatori/utenti e visitatori, salvo particolari necessità dell'ASUGI che andranno autorizzate; • tenere il più possibile sgombre le aree di passaggio; • è vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della ASUGI salvo diversa autorizzazione; • la conduzione manuale di carrelli o attrezzature di trasporto deve avvenire con la massima cautela e a velocità limitata senza arrecare pregiudizio alle persone evitando investimenti e senza arrecare danno alle cose o alla stabilità della struttura; • prestare attenzione al transito del personale ASUGI, di altre ditte esterne autorizzate (pulizia, consegna pasti e materiale pulito), al passaggio/trasporto di utenza, anche barellata o non deambulante e ai mezzi e attrezzature (carrelli, muletti, transpallet, ecc); • assicurare la stabilità del carico trasportato, garantire spazi di movimentazione adeguati e mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.
Atmosfere iperbariche 	Deriva dallo svolgimento di attività in condizioni iperbariche la pressione è del 10% superiore alla pressione a livello del mare.	Presidio Ospedaliero Cattinara - Servizio di Medicina Iperbarica e Subacquea	Informazione, formazione e addestramento Procedure aziendali Segnaletica di sicurezza			X	• L'accesso deve essere concordato, autorizzato e programmato con il SPP e/o Ufficio Tecnico e/o Dirigente/Preposto della struttura interessata; • gli interventi devono essere effettuati quando non è in atto l'ossigenoterapia; • rispettare tutte le disposizioni del Dirigente/preposto della struttura d'interesse.
Campi elettromagnetici 	Deriva dalla presenza della Risonanza magnetica i cui potenziali rischi sono associati al suo utilizzo.	Radiologia – Risonanza Magnetica	Informazione Formazione DPC e DPI			X	• l'accesso deve essere concordato, autorizzato e programmato con il Dirigente/Preposto della struttura e deve avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza aziendali; • l'attività è preclusa durante gli esami diagnostici; • è vietato introdurre, nelle stanze in cui è presente e attivo il magnete, oggetti personali metallici, materiali, attrezzi o apparecchi ferromagnetici o metalli o DPI nonché altro materiale la cui natura amagnetica sia incerta; • ridurre al minimo il tempo di permanenza nel locale; • in caso siano riscontrate fonti di pericolo o anomalie dell'impianto, dei dispositivi accessori o del loro utilizzo, informare immediatamente il Dirigente/Preposto; • rispettare la segnaletica di sicurezza e seguire le disposizioni della SC Fisica Sanitaria; • per rabbocco elio: misurazione ossigeno, areazione locale e utilizzo DPI;
Attività lavorative con produzione di radiazioni Ionizzanti 	Il rischio è presente nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza per la presenza di sorgenti di irradiazione o rischio da contaminazione	Strutture ASUGI ove si utilizzano apparecchiature che emettono radiazioni ionizzanti e le sorgenti radioattive non sigillate	Informazione Sorveglianza sanitaria Segnaletica di sicurezza Procedure operative specifiche DPI			X	• L'accesso (zone controllate e zone sorvegliate) deve essere concordato, autorizzato e programmato con l' Ufficio Tecnico e/o Dirigente/Preposto della struttura interessata; • rispettare le modalità di accesso a tali zone, le procedure e norme di sicurezza e protezione secondo la normativa vigente D.Lgs 101/2020; • i locali sono identificati da apposita segnaletica di sicurezza che deve essere rispettata e devono essere seguite le disposizioni della SC Fisica Sanitaria; • durante gli interventi non deve essere in corso alcun tipo di attività sanitaria ed in particolare radiologica. Assicurarsi che le apparecchiature non siano in funzione o che non si svolgano attività con isotopi radioattivi; • non operare in presenza di pazienti a cui sono state somministrate sorgenti radioattive;

							• non fumare, mangiare e bere nelle zone considerate a rischio di contaminazione da sostanze radioattive (Medicina Nucleare Normativa di riferimento: D.Lgs. 101/2020) • accertarsi della necessità di indossare eventuali DPI indicati dai Dirigenti/Preposti della sicurezza; • non toccare oggetti e strumenti se non se ne conosce l'uso e comunque senza autorizzazione; • ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura aziendale interessata e all'Esperto Qualificato (Tel. 0403992355); • è proibito compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di propria competenza o che possano compromettere la protezione e la sicurezza; • E' fatto obbligo alle lavoratrici di notificare al datore di lavoro il proprio stato di gestazione, non appena accertato, le quali non possono svolgere attività, che le espongono alle radiazioni ionizzanti.
Attività lavorative con esposizione a radiazioni non ionizzanti Rischio da radiazioni ottiche artificiali 	Deriva dalla presenza di attrezzature/apparecchiature che producono onde elettromagnetiche a bassa energia.	Strutture ASUGI ove si utilizzano apparecchiature che emettono radiazioni non ionizzanti e i laser Aree di intervento lavori (attività di saldatura)	Informazione Formazione Procedure operative aziendali Segnaletica di sicurezza DPI e DPC		X		**Radiazioni ottiche artificiali** • l'accesso in aree ove sono presenti apparecchiature laser deve essere concordato, autorizzato e programmato con l'Addetto alla Sicurezza Laser e/o Responsabile di struttura interessato; • rispettare le norme di sicurezza e la segnaletica di sicurezza affissa in prossimità di tali ambienti; • utilizzare se necessario, idonei DPI; • interventi di pulizia e manutenzione sono consentiti quando le apparecchiature sono spente; • le attività di saldatura, devono essere autorizzate e la zona segregata per evitare esposizione indebita.
Gestione dei rifiuti 	Deriva dalla presenza di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e taglienti e pungenti	Tutte le Strutture Aziendali	Informazione		X		• tutto il materiale di risulta da smaltire (scarti, residui, imballaggi, demolizioni, etc.), è in carico all'Appaltatore, il quale, in qualità di produttore, dovrà gestire tale materiale secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione, deposito, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali; • divieto assoluto di scaricare qualsiasi liquido pericoloso o inquinante nelle fognature.
Sversamento di materiali o prodotti Costituzione depositi locali durante le attività	Deriva da possibili sversamenti e dalla creazione di depositi temporanei	Aree di intervento lavori	Informazione		X		• Segregare e segnalare l'area; • Vigilanza attiva; • Ripristino tempestivo delle normali condizioni.
Rischio aggressioni 	Deriva dalla presenza di utenti fragili o che in alcune particolare condizioni possono avere comportamenti irrazionali e/o aggressivi.	Tutte le Strutture Aziendali, in particolare Sert e CSM	Informazione			X	• Evitare di instaurate discussioni con gli utenti; • tenere un comportamento che non inneschi atti aggressivi; • non lasciare materiali ed attrezzi incustoditi, in particolare nei servizi di emergenza urgenza, nelle strutture psichiatriche ospedaliere e territoriali, nei luoghi di attesa, nei servizi di geriatria e nei servizi di continuità assistenziale, poiché potrebbero essere sottratti ed utilizzati come armi improprie; • non indossare collane o altri oggetti che potrebbero essere usati per produrre lesioni; • evitare di impartire ordini, usare soprannomi, polemizzare, ironizzare o sminuire l'utente; • non urlare o schiamazzare, ma usare un tono di voce rassicurante e rivolgersi agli altri con frasi comprensibili, brevi e chiare; • in caso di palese pericolo di essere aggrediti fisicamente, urlare e chiedere aiuto per tentare di distogliere l'aggressore; • segnalare al personale ASUGI che compilerà il modulo di incident reporting.

Analizzate le aree, le modalità di esecuzione dei lavori e le misure di prevenzione da adottare per la sicurezza, si è rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle svolte dalla società affidataria sono da considerarsi a rischio di contatto per cui vengono definite le azioni di coordinamento e cooperazione e gli oneri della sicurezza.

5.2 AZIONI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

	SI	NO
SOPRALLUOGO PER IL RILIEVO DELLO STATO DEI LUOGHI		
INDIVIDUAZIONE DI TUTTI I LUOGHI DI LAVORO O DI PASSAGGIO OVE POTREBBERO ESSERE PRESENTI LAVORATORI DEL COMMITTENTE, DITTA APPALTATRICE, PERSONALE ALTRE DITTE, UTENTI, VISITATORI.		
SONO STATI ANALIZZATI TUTTI I RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DALL'ATTIVITA' E LE MISURE DI PREVENZIONE AZIENDALI PER RIDURLI		
SONO STATI ANALIZZATI I RISCHI DERIVANTI DALLE INTERFERENZE TRA LE DIVERSE ATTIVITÀ E TRA I VARI LAVORATORI COINVOLTI E LE MISURE DI PREVENZIONE PER RIDURLI		
Da definire in seguito all'affidamento dei lavori		

5.3 STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

La stima dei corsi per la sicurezza viene effettuata secondo la L. R. 14/2002 - Prezzario regionale dei lavori pubblici.

Descrizione	Quantità [Q]	U.M.	Costo unitario [Cu]	Costo parziale [Cp]	Coeff. Abbatt.	Costo Finale (€)
Riunioni di coordinamento delle attività	1					
Recinzione del cantiere						
Segnaletica di sicurezza supplementare						
Presidi antincendio supplementari						
Parapetto sul bordo delle coperture						
Linee vita - Punti di ancoraggio						
TOTALE ONERI – INTERA DURATA DELL'APPALTO						
Da definire in seguito all'affidamento dei lavori						

6 SEGNALETICA E INFORMAZIONE

La società affidataria dovrà essere in possesso di idonea segnaletica da installare e di particolari materiali per il confinamento delle aree di lavoro dove sussistono dei pericoli in ottemperanza a quanto indicato nel Titolo V del D.Lgs. 81/2008. Inoltre nelle sedi ASUGI hanno l'obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio e per le attrezzature antincendio adottati da ASUGI e il divieto di occultare o rimuovere la sopra citata segnaletica di sicurezza.

7 AVVERTENZE E CLAUSOLE

La società affidataria è tenuta al comportamento corretto in relazione alle norme di sicurezza.
Per tutto quanto non espresso in questa comunicazione fare riferimento alle leggi o norme di Sicurezza:

- D.Lgs n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.;
- D.M. 01/09/2021.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le situazioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.

8 GESTIONE DELLE EMERGENZE

8.1 GESTIONE EMERGENZA ANTICENDIO ED EVACUAZIONE

Le strutture ospedaliere sono considerate luoghi a maggior rischio in caso di incendio.
Le strutture ospedaliere dell'ASUGI sono dotate di sistema automatico di rivelazione e allarme incendio. Nelle strutture sprovviste di tale sistema, la presenza dei lavoratori, una parte dei quali formati per l'addetto alla gestione dell'emergenza, del personale tecnico e degli utenti consente una rapida individuazione e segnalazione della presenza di incendio all'interno della struttura o nelle sue pertinenze.
Ogni allarme proveniente dall'impianto di rilevazione o da pulsanti di allarme posizionati lungo i percorsi d'esodo, **dovrà essere gestito dal personale** del CGE/Centralino.
In ogni struttura dell' ASUGI sono esposte le planimetrie di emergenza con indicazione delle vie d'esodo e uscite di sicurezza (sulla base del punto in cui ci trova), coi punti di raccolta e con l'ubicazione dei mezzi antincendio.

8.1.1 MISURE GENERALI PER IL PERSONALE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

- essere in possesso del corso di formazione antincendio;
- prima di iniziare i lavori, devono essere informati sulle modalità di gestione dell'emergenza all'interno della struttura ASUGI interessata;
- In caso di emergenza seguire le istruzioni fornite dal personale in servizio;
- sono responsabili delle proprie attrezzature e dei materiali che non devono creare intralcio, impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.

Di seguito vengono indicate delle norme comportamentali che il Servizio Prevenzione e Protezione e Gestione Ambientale (SPPGA) dell'ASUGI ha inserito nel Piano di Emergenza ed Evacuazione; consultabile presso il SPPGA e Centralino e disponibile nel sito internet.

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

- mantenere la calma e pensare prima di agire;
- avvisare immediatamente il personale presente nell'ambiente in cui si manifesta il pericolo, o quello più prossimo a tale ambiente;
- nelle aree non presidiate dal personale ASUGI, avvertire immediatamente il CGE/Centralino e seguire le loro indicazioni;
- seguire scrupolosamente tutte le indicazioni fornite dal personale coinvolto nella gestione dell'emergenza in atto;
- fatta salva la propria e altrui incolumità, in attesa della squadra antincendio e dei VV.F, impiegare un estintore per spegnere il principio di incendio, tenendo ben presente la classe di fuoco;
- allontanare tutto ciò che è combustibile dal focolaio;
- in caso di evacuazione è severamente vietato **servirsi degli** ascensori.

GESTIONE EMERGENZA INCENDIO
PRESIDI OSPEDALIERI
AREA ISONTINA **8888 da telefono fisso interno*** **in caso di indisponibilità di un telefono fisso interno, chiamare il centralino al numero 0481 487111 (MN) - 0481 481203 (GO) e riferire al personale in turno quanto rilevato.*
GESTIONE EMERGENZA INCENDIO
SEDI TERRITORIALI allertare i Vigili del Fuoco al numero **112** e successivamente
AREA ISONTINA **8888 da telefono fisso interno*** **in caso di indisponibilità di un telefono fisso interno, chiamare il centralino al numero 0481 487111 (MN) - 0481 592322 (GO) e riferire al personale in turno quanto rilevato.*

INFORMAZIONI DA TRASMETTERE:

- nome e qualifica;
- nome del richiedente e numero interno da cui sta chiamando;
- localizzazione esatta (edificio, piano e struttura) del luogo dell'evento;
- natura dell'emergenza (incendio, fumo, scoppio, etc.);
- eventuale presenza e numero di persone non autosufficienti;
- eventuale presenza e numero di persone infortunate;
- gravità della situazione - breve descrizione dell'evento.

8.1.2 NORME COMPORTAMENTALI A CUI ATTENERSI IN CASO DI EVACUAZIONE

- Individuare sulle planimetrie d'esodo il percorso orizzontale che consente di raggiungere un luogo sicuro, in relazione al tipo di pericolo;

- Allontanarsi attraverso i percorsi di esodo seguendo i cartelli indicatori;
- Evitare di correre e urlare;
- È vietato usare gli ascensori ed i montacarichi.

Durante lo stato di allarme è concessa la circolazione nelle aree interne esclusivamente ai mezzi direttamente interessati al controllo dell'emergenza.

8.2 GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA

Il personale dell'Azienda Appaltatrice dev'essere in possesso del corso di formazione di Primo Soccorso.

GESTIONE EMERGENZA CLINICA
PRESIDI OSPEDALIERI
AREA ISONTINA **8777 da TELEFONO FISSO INTERNO presidi ospedalieri** **TELEFONO FISSO ESTERNO** ***Ospedale di Gorizia 0481 592982*** ***Ospedale di Monfalcone 0481 487365***
SEDI TERRITORIALI
AREA ISONTINA **112 da telefono fisso o cellulare altre sedi o aree esterne**

9 DIVIETO DI FUMO

E' vietato fumare nei locali e spazi chiusi dell'Azienda e in tutte le rispettive pertinenze esterne, con l'unica eccezione dei luoghi in cui ciò è consentito, i cosiddetti "**PUNTI BLU**". Il divieto riguarda le sigarette tradizionali a combustione e tutte le tipologie di sigaretta elettronica.

10 DICHIARAZIONE FINALE

Con seguente documento si dichiara:

- di aver ricevuto copia e preso completa visione del seguente documento e delle misure di sicurezza e di farle adottare obbligatoriamente al proprio personale o a quello delle ditte subappaltatrici, compartecipanti ad associazioni temporanee d'impresa e lavoratori autonomi, che si troveranno ad operare negli spazi e nei luoghi di pertinenza dell'ASUGI, al fine di evitare rischi da interferenza;
- di aver consegnato, ricevuto e sottoscritto tutti i documenti di cui al punto 4.2;
- di aver valutato le aree di lavoro;
- essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici;
- che l'appaltatore prende atto che ogni violazione agli obblighi di sicurezza descritti nel presente documento o dal D. Lgs 81/2008, comporteranno una immediata contestazione di addebito, con tutte le sanzioni previste dalla normativa.